

Palazzo San Giacomo studia l'alternativa: l'Eav può essere il salvagente del 31

NAPOLI. Il salvagente di Capodanno si chiama Eav. Se con Anm non si riuscisse a trovare una soluzione, un rimedio è l'Ente Autonomo Volturno. L'azienda, infatti, si è già detta pronta ad andare in soccorso del Comune per garantire bus e navette. Il presidente Umberto De Gregorio (*nella foto*) ha reso nota la sua disponibilità mercoledì attraverso una nota. Nella lettera inviata a de Magistris e al prefetto Pagano, l'Eav conferma l'apertura straordinaria delle linee flegree, ma soprattutto si rende disponibile, "in considerazione della crisi che attraversa la società Anm" le parole della nota, per fornire "servizi straordinari anche su gomma nella forma di navette o altri ritenuti utili, estendono l'accordo sindacale già raggiunto per il ferro". Una disponibilità che il Comune di

Napoli ha subito colto. E di ieri, infatti, la richiesta firmata dall'assessore alla Mobilità Mario Calabrese per quanto riguarda i servizi relativi al 31 dicembre. "Le chiedo - scrive Calabrese - di far verificare la possibilità di prevedere nell'ambito dei servizi su gomma gestiti da Eva, una linea dedicata per il collegamento parcheggio Brin-Porta Nolana-piazza Bovio e una linea dedicata per il collegamento della zona Vomero con piazza Sette Settembre". Non si è fatta attendere la risposta di De Gregorio, che ha fatto sapere: «Eav si sta attivando per fare il massimo sforzo e rispondere in modo positivo. Ringrazio sin d'ora i lavoratori che stanno rispondendo con senso di responsabilità. Perché è solo grazie a loro che si potrà dare una risposta concreta». Intanto ieri De Gregorio ha fatto un bilancio di fine anno,

guardando in particolare ai provvedimenti presi per quanto riguarda il personale. «Non è tollerabile - scrive De Gregorio - che chi risulta malato vada a giocare al pallone. La stragrande maggioranza dei dipendenti Eav lavora con impegno ed abnegazione ed è per loro che non si può tollerare chi finge di lavorare. In Eav abbiamo davvero fatto una rivoluzione nella gestione del personale. Dodici i dipendenti licenziati per assenteismo o abuso legge 104. I dirigenti ridotti da 23 a 15: gli ultimi tre licenziati per riorganizzazione interna. Abbiamo avuto un risparmio sul costo del lavoro dirigenti di circa 1,4 milioni. In nessuna società' partecipata pubblica della Campania credo si fosse mai vista una cosa del genere» rivendica De Gregorio. «Firmare una lettera di licenziamento - prosegue il numero uno di Eav non è mai

facile. Ti trema la mano e ti palpita il cuore. Ma il mio pensiero va a chi cerca un lavoro e non lo trova, agli esclusi, ai giovani che si accontentano di briciole. Il mio pensiero va a chi combatte giorno per giorno nei treni, nei bus, negli uffici, assumendo responsabilità e mettendoci la faccia. Ed allora il coraggio di firmare diventa un atto dovuto. Eav è una grande famiglia in cammino fatta di gente che lavora. Questa grande famiglia - conclude - di gente per bene va tutelata. Chi lavora va premiato. Chi finge di lavorare, chi inganna i colleghi e gli utenti non merita rispetto»

